



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 20 del 06/03/2018	OGGETTO: <u>“Richiesta di istituzione della Commissione d’Inchiesta su atti e fatti inerenti la situazione economico - finanziaria dell’Ente con riferimento anche alla gestione dei residui attivi e passivi”.</u> APPROVATA
---	--

L’anno **duemiladiciotto**, il giorno **6** del mese di **marzo**, alle ore **19:50** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **02/03/2018** prot. n.**122/UP**, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di seconda convocazione**.

All’appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X	
ALESCI Francesco	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ANDALORO Alessio	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
BAGLI Massimo		X	MAGISTRI Simone	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio		X	MAGLIARDITI Maria	X		RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAIMONE Martina		X	RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MAISANO Damiano	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Antonino	X		MANNA Carmela	X		SARAO' Santi Michele	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SINDONI Mario Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 24

ASSENTI N.6

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria **RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA** e **MAISANO**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta interviene il Consigliere **Russo Francesco**, il quale dà lettura di una interrogazione rivolta al Sindaco in merito all'accattonaggio da parte di alcuni soggetti che stazionano davanti agli esercizi commerciali, in particolare davanti ai panifici e ai supermercati. Considerato che l'accattonaggio è un reato perseguibile per legge, interroga il Sindaco per conoscere se ha già individuato e/o posto in essere azioni correttive per porre fine al problema e se in futuro abbia intenzione di adoperarsi atteso che in altre città d'Italia sono state emesse ordinanze sindacali a tutela della sicurezza e del decoro con previsioni di sanzioni amministrative e l'eventuale allontanamento coatto in caso di recidività.

Il Consigliere Russo chiede risposta scritta in merito alla interrogazione.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale chiede al Presidente se si ha intenzione di iscrivere il punto all'O.d.g., in quanto l'interrogazione a risposta scritta non prevede l'inserimento all'O.d.g., ma visto e considerato che l'interrogazione è stata letta in aula e il tema è di particolare delicatezza, chiede raggugli in merito.

Interviene il **Presidente**, il quale dà atto che l'interrogazione è a risposta scritta e pertanto, come da regolamento vigente, non inserirà l'argomento all'O.d.g..

Il Consigliere **Russo Francesco**, rettifica l'interrogazione e chiede che la risposta venga fornita in aula.

Alle ore 20:00 entrano in aula i Consiglieri Coppolino e Spinelli.
Presenti 26.

Chiede d'intervenire preliminarmente alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. il Consigliere **Midili**, il quale, innanzitutto, come già fatto nella passata seduta, sollecita nuovamente al Segretario Generale la rettifica dell'estratto in pubblicazione riguardante la delibera relativa ai parcheggi a pagamento.



Cambiando argomento chiede ai Consiglieri Comunali se a termine dell'odierna seduta hanno intenzione di fermarsi per concordare la formulazione di una richiesta di un Consiglio Comunale Straordinario sulla questione dei rifiuti in città; ciò anche alla luce del fatto che alcuni amministratori di condominio hanno sollevato la problematica dell'assenza del regolamento per la gestione della raccolta differenziata all'interno del Comune, citando una normativa ed una circolare regionale in base alle quali l'approvazione di detta disciplina regolamentare sarebbe obbligatoria per i Comuni già dal 2016.

Il **Presidente**, sulla base della richiesta del Consigliere Midili, approva la proposta e dichiara di non condividere l'idea di posizionare i cassonetti sui marciapiedi evidenziando che sarebbe opportuno non multare i condomini bensì gli amministratori di condominio in quanto i condomini sono del tutto ignari della situazione.

Interviene il **Sindaco**, solo per precisare che se e quando dovesse essere elevato un verbale al condominio per una qualsiasi infrazione che riguardi il meccanismo di conferimento dei rifiuti, il verbale verrebbe elevato e notificato all'amministratore di condominio in quanto legale rappresentante dello stesso.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi preliminari, procede con i lavori facendo presente che si sta trattando il **punto n.8** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Richiesta di istituzione della Commissione d'Inchiesta su atti e fatti inerenti la situazione economica - finanziaria dell'Ente con riferimento anche alla gestione dei residui attivi e passivi"**.

Il Presidente porta a conoscenza dell'aula che è sopraggiunto all'ufficio di Presidenza il parere di regolarità tecnica sulla richiesta in oggetto.

Il Consigliere **Midili** procede alla lettura integrale sia della richiesta che del parere.

I documenti vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, la quale, per correttezza, intende portare a conoscenza dell'aula che l'estratto

pubblicato dal Sig. Bertè con riferimento alla delibera dei parcheggi a pagamento, è corretto, in quanto già rettificato durante i lavori della precedente seduta di Consiglio Comunale nel corso della quale era stata fatta notare la discrasia.

Dà atto di aver verificato seduta stante il documento pubblicato confrontandolo con la proposta di delibera e l'emendamento approvato.

Rientrando nell'argomento in oggetto, riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale, dissente dal parere contrario rilasciato dal Dirigente Dott. Michele Bucolo basato sull'art. 13 comma 3 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale e chiede al Presidente di darne lettura integrale.

Il **Presidente**, procede con la lettura dell'art.13 comma 3 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale intende rammentare all'aula che nella passata legislatura il Consiglio Comunale, nella piena libertà delle proprie funzioni, ha costituito due Commissioni d'Inchiesta, una riguardante l'ambiente e l'altra riguardante il settore economico - finanziario, senza incontrare alcun ostacolo che impedisse ciò.

Dichiara di nutrire perplessità e di essere amareggiato in merito al parere negativo espresso dal Dirigente Dott. Michele Bucolo.

Chiede al Presidente di proseguire e di porre ai voti la richiesta non ravvisando alcuna violazione di regolamento.

Alle ore 20:25 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 27.**

Prende la parola il **Presidente**, il quale intende rammentare al civico consesso che quando fu votata, nella seduta precedente, l'altra richiesta di Commissione d'Inchiesta, a coadiuvare il Presidente nei lavori d'aula in qualità di Vice Segretario era proprio il Dirigente Dott. Michele Bucolo, il quale non ha sollevato alcunché in merito al vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale tant'è che la richiesta è stata approvata dall'aula.

Riprende nuovamente la parola il Consigliere **Midili**, il quale, dissentendo dal parere rilasciato dal Dirigente Dott. Bucolo, fa presente




che la motivazione dell'espresso parere contrario dovrebbe essere confortata quantomeno da pareri del Ministero dell'Interno che sulla materia ne ha rilasciati a iosa.

Ribadisce che ci si trova di fronte ad una richiesta di Commissione d'Inchiesta che ha come scopo quello di chiarire alcuni aspetti che sono rimasti sconosciuti ai cittadini e al Consiglio Comunale così come specificato ed evidenziato nell'oggetto della richiesta.

Chiede al Presidente di porre ai voti la richiesta in oggetto.

Interviene il Consigliere **Magistri**, il quale, anticipando di condividere appieno l'intervento del Consigliere Alesci, ritiene che il parere espresso sulla proposta sia del tutto privo di rilevanza, visto e considerato che, come detto anche dal Consigliere Midili, viene specificato nell'oggetto stesso della mozione quello che è lo scopo della Commissione d'Inchiesta.

Preannuncia il proprio voto e quello del gruppo di appartenenza (FAI PARTIRE IL CAMBIAMENTO), favorevole alla creazione di una Commissione d'Inchiesta.



Chiede d'intervenire il Consigliere **Spinelli**, il quale, tralasciando la validità o meno della istituzione di una Commissione d'Inchiesta, evidenzia che le regole vadano rispettate e non derise per evitare di correre il rischio di cavalcare l'onda di populismo che ormai da tempo investe la popolazione.

Ritiene che bisogna rispettare il Dirigente che ha rilasciato il parere in quanto unico organo in quel momento deputato a fornirlo.

Sostiene che, a differenza di quanto sostenuto dal Presidente, non vi sia da addebitare alcunché al Dirigente Dott. Bucolo che ha deciso di non esprimersi nella passata seduta allorquando l'aula si prodigava a votare l'altra richiesta di Commissione d'Inchiesta, anche perché lo stesso non era stato investito di fornire alcun parere sul punto.

Il Consigliere Spinelli anticipa, a nome del proprio gruppo di appartenenza (DEM) di non partecipare al voto proprio per i motivi di cui sopra, fermo restando che il Consiglio Comunale è libero di scegliere di istituire, nel pieno delle regole, una Commissione d'Inchiesta.

Riprende la parola il **Presidente**, il quale fa notare al Consigliere Spinelli che spesso il Consiglio Comunale chiede in aula la presenza dei Dirigenti i quali, ripetutamente, non vengono a fornire risposte.

Interviene il Consigliere **Saraò** il quale, anch'egli, nutre dei dubbi in merito al parere espresso dal Dirigente, anche in considerazione del fatto che l'oggetto della richiesta è ben specificato.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale rimarca, dissentendo dalle dichiarazioni del Consigliere Spinelli, che il suo intento non era quello di offendere il Dirigente Dott. Michele Bucolo, sottolineando che la richiesta in oggetto è fornita di tutti i fondamenti affinché possa essere votata favorevolmente dall'aula, ritenendo, a questo punto sì, del tutto "cavilloso" il parere contrario espresso.

Ribadisce che il parere del Dirigente non è vincolante ed il Consiglio Comunale è sovrano nelle sue scelte.

Preannuncia il proprio voto favorevole alla richiesta di una Commissione d'Inchiesta.

Interviene il Consigliere **De Gaetano Antonino**, il quale condivide appieno quanto già espresso dal proprio collega di partito Consigliere Spinelli, aggiungendo che nella passata legislatura, quando il Consigliere Midili rivestiva la carica di Assessore al Bilancio, mai il Consiglio Comunale si è prodigato a votare contro un parere sfavorevole di un Dirigente, tranne in un caso eccezionale.

Prende la parola la Consiglieria **Abbagnato**, la quale ritiene che l'oggetto della richiesta è particolarmente generico, a tal punto da giustificare il parere contrario espresso dal Dirigente Bucolo.

Ritiene inoltre che il Consiglio Comunale non è fornito delle competenze necessarie per andare a valutare atti di natura economico - finanziaria, a meno che non si richieda l'eventuale supporto dell'Ispettore Logoteto. Associandoci ai colleghi del proprio gruppo di appartenenza dichiara di abbandonare l'aula al momento del voto.

Il **Presidente Nastasi**, vista l'osservazione del Consigliere Abbagnato, suggerisce al Presidente della 1° Commissione, Consigliere Foti, di respingere la proposta del Bilancio in quanto non di sua competenza.

Chiede al Segretario Generale di richiamare l'appello per la verifica del numero legale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola		X
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio		X
COCUZZA Valentina	X	
COPPOLINO Franco Mario		X
DE GAETANO Antonino		X
DE GAETANO Francesco	X	
DI BELLA Giovanni		X
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino		X
MAGISTRI Simone	X	
MAGLIARDITI Maria	X	
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano		X
MANNA Carmela		X
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro	X	
PIRAINO Rosario	X	
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco		X
SPINELLI Fabrizio		X
	16	14

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 16,**
 CON VOTI **15 FAVOREVOLI** ed **1 ASTENUTO** (Nani)

D E L I B E R A

di **APPROVARE** la richiesta presentata dal Consigliere Midili, avente per oggetto: "**Richiesta di istituzione della Commissione d'Inchiesta su atti e fatti inerenti la situazione economica - finanziaria dell'Ente con riferimento anche alla gestione dei residui attivi e passivi**", che viene allegata in copia al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale ricorda al civico consesso che la proposta di delibera sul dissesto finanziario giunse in aula cinque volte munita dei pareri favorevoli di tre Dirigenti e due Funzionari e non solo non fu votata, ma addirittura finì con un ricorso al T.A.R..

Il **Presidente** dà atto che l'ultimo punto da trattare è quello relativo alla interrogazione del Consigliere Saraò Santi Michele in merito alla problematica degli allagamenti nella Piana di Milazzo e cede la parola al Sindaco per delucidazioni.

Il **Sindaco**, porta a conoscenza dell'aula ed in particolare del Consigliere Saraò di non essere fornito delle complete informazioni con riferimento ai progetti esecutivi di via Guido e di via Feliciata, pertanto si riserva di rispondere in merito.

Il **Presidente** si ripromette di riinserire il punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale ordinario e considerato che non vi sono ulteriori punti da trattare dichiara chiusa la sessione.

La seduta viene chiusa alle ore 20:40.

Oggetto : Richiesta di istituzione della Commissione d'inchiesta su atti e fatti inerenti la situazione economico finanziaria dell'Ente con riferimento anche alla gestione dei residui attivi e passivi.

I sottoscritti consiglieri comunali, dopo avere riscontrato come la lista di carico per il ruolo Tari del 2017 non è conforme a quanto previsto dal Piano Finanziario 2017 votato in aula consiliare il 30 marzo del 2017 e che le tariffe applicate non possono che essere diverse rispetto a quanto deliberato dal consiglio comunale sempre nella seduta del 30 marzo del 2017;

verificato che la norma demanda al consiglio comunale sia il compito di approvare il piano finanziario sia quello di approvare le tariffe, che entrambe le approvazioni debbono avvenire entro i termini di scadenza validi per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e che nessuna variazione può essere apportata oltre tale termine men che meno da organi diversi dal Consiglio Comunale;

Che l'importo approvato in deliberazione di consiglio comunale è ben diverso da quello indicato nella lista di carico dei contribuenti per una somma superiore ai 500 mila euro;

Che tale situazione espone l'Ente ad una serie di ricorsi per evidenti incongruenze che è invece opportuno evitare;

Che sempre in tema di bollette per i rifiuti si sono riscontrate alcune comunicazioni da parte dell'ufficio di ragioneria su ruoli pregressi e di competenza dell'Organismo straordinario di liquidazione;

Che in alcuni casi si riscontrano risposte prive di fondamento normativo e che possono pregiudicare danni alle casse dell'ente in difformità a precedenti decisioni assunte dall'ente stesso con atti che non vengono neanche citati;

Che nell'ultimo periodo si sono riscontrate parecchie lamentele da parte dell'utenza per avvisi di accertamento ICI e tariffe varie che in parte risultano essere stati emessi in difformità a quanto previsto;

Che ancora oggi vengono fornite informazioni all'utenza ed agli stessi consiglieri che ingenerano dubbi su quanto l'Ente stia ponendo in essere

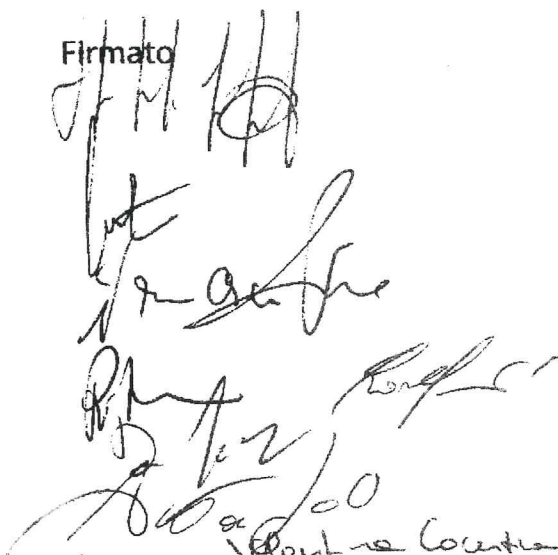
Ritenuto che nell'ambito delle funzioni demandate dalla normativa ai consiglieri comunali, certamente rientra il compito di controllo su atti e fatti amministrativi che incidono sulla vita della città di Milazzo;

Visto quanto previsto dal vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, più specificatamente l'art. 13 comma 3 dello stesso, propongono al

CONSIGLIO COMUNALE

- a) di istituire la Commissione consiliare di inchiesta ai sensi dell'art. 13 del Consiglio comunale di Milazzo
- 1) La Commissione è costituita da 10 consiglieri in rappresentanza dei gruppi così come costituiti ai fini delle commissioni consiliari permanenti A tal fine il Presidente del Consiglio convoca entro cinque giorni dalla approvazione della presente delibera la conferenza dei capigruppo che comunicano il nominativo da inserire.
 - 2) Contemporaneamente alla nomina della Commissione i consiglieri comunali eleggono, con atto successivo, il Presidente, a maggioranza assoluta dei componenti.
 - 3) Con le modalità previste dal Regolamento, viene nominato il Vice Presidente della Commissione, con il compito di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento.
 - 4) La Commissione d'indagine ha la finalità di accertare fatti, atti, provvedimenti dell'Amministrazione comunale e comportamenti tenuti dagli organi del Comune, dal dirigente, dai responsabili degli uffici e servizi.
 - 5) La Commissione dura in carica nove mesi dalla data della costituzione, salvo proroghe che possono essere disposte con delibera dal Consiglio comunale, su proposta della Commissione.
 - 6) Per le sostituzioni, le revocche dei componenti la Commissione, compresi il Presidente e il Vice Presidente, si applicano le norme previste dal Regolamento del Consiglio comunale.
 - 7) Durante lo svolgimento dei lavori la Commissione si avvale dei poteri, delle facoltà e degli ausili, nonché ottempera ai doveri e agli obblighi previsti dal vigente regolamento comunale.
 - 8) Per quanto non previsto la Commissione si avvale ed ottempera al Regolamento del Consiglio comunale.

Firmato



Handwritten signatures of council members, including the name "Antonio Cozzetta" at the bottom.



COMUNE DI MILAZZO

Provincia di Messina

1° SETTORE - Affari Generali e Politiche Sociali

Prot. 11845 del 06/03/2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
S E D E

OGGETTO: Richiesta di istituzione della Commissione d'inchiesta su atti e fatti inerenti la situazione economico finanziaria dell'Ente con riferimento anche alla gestione dei residui attivi e passivi.

In ordine alla richiesta oggettivata si esprime parere contrario in quanto contrasta con l'art. 13, comma 3, del vigente regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale che prevede che il civico consesso nel deliberare l'istituzione di una Commissione di indagine ne definisca l'oggetto e l'ambito.

Infatti, la proposta di delibera risulta priva nella parte dispositiva dell'oggetto e dell'ambito di indagine, nè è ricavabile nell'oggetto in intestazione della proposta, che appare generico e, pertanto, non definito anche alla luce della parte motiva della proposta.



IL DIRIGENTE
Dott. Michele Buccolo

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 09/04/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--